
ALLEGATO 1

**Piano di Monitoraggio e Controllo (prot. n. 521351 del
21/10/2021)**

DOCUMENTO TECNICO DI INDIRIZZO
PIANO MONITORAGGIO E CONTROLLO GENERALE

INDUSTRIA DECHEM SRL

CATEGORIA IPPC 5.1 – *Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività: Rigenerazione/Recupero di Solventi*

18/02/2021	1	DT
DATA	REVISIONE	REDAZIONE

PREMESSA

La redazione di un Piano di Monitoraggio e Controllo è prevista dal Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n.59 recante “Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento” (GU n. 93 del 22-4-2005- Supplemento Ordinario n.72).

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo viene predisposto per l'attività IPPC :

<p>e) <i>Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità di oltre 10 Mg al giorno, che comporti il ricorso ad una o più delle seguenti attività: Rigenerazione/Recuper di Solventi</i></p>	<p>5.1</p>

Societa' Dechem srl con sede legale ed operativa nel Comune di Pontecagnano Faiano alla Via

Irno zona Industriale

Gestore Signor Marco de Vita

Il presente Piano di Monitoraggio e Controllo è conforme alle indicazioni della Linea Guida in materia di “Sistemi di Monitoraggio” che costituisce l'Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005 recante “Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372” (Gazzetta Ufficiale N. 135 del 13 Giugno 2005,).

1 - FINALITÀ DEL PIANO

In attuazione dell'art. 7 (condizioni dell'autorizzazione integrata ambientale), comma 6 (requisiti di controllo) del citato D.lgs. n.59 del 18 febbraio 2005, il Piano di Monitoraggio e Controllo che segue, ha la finalità principale della verifica di conformità dell'esercizio dell'impianto alle condizioni prescritte nell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) che verrà rilasciata per l'attività IPPC dell'impianto e farà, pertanto, parte integrante dell'AIA suddetta.

2 – ISTRUZIONI GENERALI PER LA REDAZIONE DEL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

I punti fondamentali che bisogna considerare per la predisposizione di un Piano di Monitoraggio e Controllo, sulla base anche di quanto indicato ai *Punti D e H* delle Linee Guida in materia di “Sistemi di Monitoraggio” - Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005, sono:

1. Chi realizza il monitoraggio

2. Individuazione Componenti Ambientali interessate e Punti di Controllo

3. Scelta degli Inquinanti/Parametri da monitorare

L'individuazione dei parametri da monitorare deve anche tenere presente quanto indicato nell'Allegato III del D.lgs 59/05, lo stato normativo applicato e/o applicabile all'attività in esame che impone limiti a determinati inquinanti o parametri e le norme rilevanti della legislazione ambientale, specificatamente al tema dei sistemi di monitoraggio, riportata al *Punto B* delle Linee Guida in materia di “Sistemi di Monitoraggio” - Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005.

4. Metodologie di monitoraggio

Gli approcci da seguire per monitorare un parametro sono molteplici; in generale si hanno i seguenti metodi:

⊕ Misure **dirette** continue o discontinue

⊕ Misure **indirette** fra cui:

- Parametri sostitutivi
- Bilancio di massa
- Altri calcoli
- Fattori di emissione

La scelta di uno dei metodi di monitoraggio e controllo deve essere fatta eseguendo un bilancio tra diversi aspetti, quali la disponibilità del metodo, affidabilità, livello di confidenza, costi e benefici ambientali.

5. Espressione dei risultati del monitoraggio

La modalità è strettamente legata agli obiettivi del monitoraggio e controllo. Le unità di misura che possono essere utilizzate, sia singolarmente che in combinazione, sono le seguenti:

- Concentrazioni
- Portate di massa
- Unità di misura specifiche e fattori di emissione
- Unità di misura relative all'effetto termico
- Altre unità di misura relative al valore di emissione
- Unità di misura normalizzate

In ogni caso le unità di misura scelte dovrebbero essere chiaramente definite, preferibilmente riconosciute a livello internazionale e adatte ai relativi parametri, applicazioni e contesti, in conformità anche di quanto richiesto nella normativa ambientale italiana applicata e/o applicabile all'attività in esame.

6. Gestione dell'incertezza della misura

Il gestore dell'impianto dovrà dichiarare l'incertezza complessiva associata ad ogni singola misura in funzione della metodica e/o della strumentazione utilizzata (così come indicato nel *Punto H* delle Linee Guida in materia di "Sistemi di Monitoraggio" - Allegato II del Decreto 31 gennaio 2005).

7. Tempi di monitoraggio

Devono essere stabiliti in relazione al tipo di processo e alla tipologia delle emissioni, consentendo di ottenere dati significativi e confrontabili con i dati di altri impianti. In generale i tempi di monitoraggio (es. tempo di campionamento) devono essere coerenti con quelli presunti dalla struttura dei VLE applicati e/o applicabili.

Più nel dettaglio va indicato per ciascun monitoraggio:

- **Tempo di campionamento e/o misura:** durata del campionamento e/o misura che deve essere coerente con il metodo impiegato e congruo con la rappresentatività del campione.
- **Tempo medio:** intervallo di tempo nel quale il risultato del monitoraggio e controllo è ritenuto rappresentativo dell'emissione media. Il valore può essere espresso come: orario, giornaliero, annuale, ecc.
- **Frequenza:** tempo tra successivi prelievi di campioni individuali e/o di misure o di gruppi di misure di un processo di emissione.

Quadro sinottico

	FASI	GESTORE	GESTORE	ARPA	ARPA
		Frequenza autocontrollo	Reporting	Ispezioni programmate	Campionamenti/analisi (*)
1	COMPONENTI AMBIENTALI				
1.1	Materie prime e prodotti in ingresso e in uscita				
1.1.1	Materie prime		SI		
1.1.2	Additivi		SI		
1.1.3	Sottoprodotti e MPS		SI		
1.1.4	Controllo radiometrico		SI(***)		
1.1.5	Prodotti finiti		SI		
1.1.6	Sottoprodotti e MPS		SI		

1.1.7	Controllo radiometrico		SI (***)		
1.2	Risorse idriche				
1.2.1	Risorse idriche		SI		
1.3	Risorse energetiche				
1.3.1	Energia		SI		
1.4	Consumo Combustibili				
1.4.1	Combustibili		SI		
1.5	Emissioni in Aria				
1.5.1	Punti di emissioni (emissioni convogliate)		SI		
1.5.2	Inquinanti monitorati		SI		
1.6	Emissioni in acqua				
1.6.1	Punti di emissione		SI		
1.6.2	Inquinanti monitorati		SI		
1.7	Rumore				
1.7.1	Rumore		SI (**)		
1.8	Rifiuti				
1.8.1	Rifiuti in ingresso		SI		
1.8.2	Rifiuti prodotti		SI		
1.9	Suolo e sottosuolo				
1.9.1	Acque di falda				
2	GESTIONE IMPIANTO				
2.1	Controllo fasi critiche/manutenzione/stoccaggi				
2.1.1	Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo		SI (***)		
2.1.2	Interventi di manutenzione ordinaria sugli impianti di abbattimento degli inquinanti		SI (***)		
2.1.3	Sistemi di trattamento fumi: controllo del processo		SI (***)		
2.1.4	Sistemi di depurazione. Controllo del processo		SI (***)		
2.1.5	Aree di stoccaggio		SI (***)		
2.1.6	Emissioni diffuse		NO		
3	INDICATORI PRESTAZIONE				

3.1	Monitoraggio degli indicatori di performance		SI		
------------	--	--	----	--	--

1 – COMPONENTI AMBIENTALI

1.1 – Materie prime e prodotti in ingresso e in uscita

In Ingresso

Tabella 1.1.1 - Materie prime

Denominazione	Modalità stoccaggio	Fase di utilizzo	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
GPL		Centrale termica per riscaldamento Olio diatermico	mc	consumi		SI

Tabella 1.1.2 – Additivi

Denominazione	Modalità stoccaggio	Fase di utilizzo	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
trietanollamina	Fusto da 200 lt	Fase produttiva	lt	Fattura		SI
cloruro di calcio	Sacchi da 25 Kg	Fase produttiva	kg	Fattura		SI
Sodio cloruro	Fustini d 25 lt	Fase produttiva	lt	Fattura		SI

Tabella 1.1.3 - Sottoprodotti (secondo art. 184-bis D.Lgs.152/2006 s.m.i.) e Materie Prime secondarie

Denominazione	Specificare se sottoprodotto o MPS	Modalità di stoccaggio	Fase di utilizzo	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
							SI
							SI
							SI
							SI

Tabella 1.1.4 – Controllo radiometrico

Denominazione	Modalità stoccaggio	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting (*)

(*) Indicare nel report annuale da inviare all'ente competente solo gli eventi che hanno presentato anomalie e/o superamenti

In Uscita**Tabella 1.1.5 - Prodotti finiti**

Denominazione	Modalità di stoccaggio	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
Solventi rigenerati	Serbatoi cisternette	kg			SI

Tabella 1.1.6 - Sottoprodotti (secondo art. 184-bis D.Lgs.152/2006 s.m.i.) e Materie Prime secondarie

Denominazione	Specificare se sottoprodotto o MPS	Modalità di stoccaggio	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
Solventi Rigenerati	END OF WASTE	Serbatoi a perfetta tenuta cisternette	kg			SI

Tabella 1.1.7 – Controllo radiometrico

Denominazione	Modalità stoccaggio	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting (*)
					SI

(*) Indicare nel report annuale da inviare all'ente competente solo gli eventi che hanno presentato anomalie e/o superamenti

1.2 - Risorse idriche**Tabella 1.2.1 - Risorse idriche**

Tipologia di approvvigionamento	Punto misura	Fase di utilizzo	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
Acquedotto comunale	contaltri	servizi igienici	m ³ 189	Fatture consumi		SI
Acquedotto comunale	contaltri	Acqua di servizio per l'opificio	m ³ 530	Fatture consumi		SI

1.3 - Risorse energetiche

Tabella 1.3.1 – Energia

Descrizione	Tipologia	Fase di utilizzo	Punto misura	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
Energia importata da rete esterna	Energia elettrica	Uffici Attività produttiva		Kw	Consumi rilevati da fatture		SI

1.4 - Consumo combustibili

Tabella 1.4.1 – Combustibili

Tipologia	Fase di utilizzo	UM	Metodo misura	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
GPL	Centrale termica per riscaldamento olio diatermico	mc	fatture	fattura		SI

Tabella 1.5.1 - Punti di emissione (emissioni convogliate)

Punto di emissione	Provenienza/fase di produzione	Impianto di abbattimento (specificare tipologia)	Durata emissione giorni/anno	Durata emissione ore/giorno	Reporting
E1	CALDAIA PER RISCALDAMENTO OLIO DIATERMICO	NESSUNO	244	8	SI
E2	ASPIRAZIONE LABORATORIO ANALISI	FILTRO A CARBONI ATTIVI	244	8	SI
E3	ASPIRAZIONE SERBATOI + SALA TRAVASI	IMPIANTO CRIOGENICO +FILTRO A CARBONI ATTIVI	244	8	SI

Gli autocontrolli da svolgersi sui punti di emissione in atmosfera così come riportati sulla planimetria allegata vengono effettuati su base annuale da laboratorio accreditato vengono riportati all' interno di un registro opportunamente vidimato presso la Regione Campania e strutturato secondo quanto previsto dalla normativa vigente (Appendice 1-2-3, Allegato VI parte V del D.Lgs. 3 aprile 2006, n°152) così come di seguito mostrato. Le metodologie applicate saranno rispettose di quanto previsto dalla DGR 243/2015.

“ELENCO DEI METODI UNI PER LA MATRICE ARIA - EMISSIONI IN ATMOSFERA”

Tale autocontrollo verrà quindi trasmesso a mano presso la Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti depositando i rapporti di prova originali e conservando copia conforme presso gli Uffici della società.

Tabella 1.5.2 - Inquinanti monitorati

Provenienza/ fase di produzione	Punti di emissione	Parametro	UM	Frequenza autocontrollo	Metodo di misura	Fonte del dato	Reporting
CALDAIA	E1	Polveri Ossidi Azoto	Mg/(Nm3) g/h	ANNUALE		Certificato analitico	SI
							SI
ASPIRAZIONE LABORATORIO ANALISI	E2	C.O.V. Polveri Tot.	Mg/(Nm3) g/h	ANNUALE	METODO UNI EN 13284-1- 2017 Metodo UNI CEN TS 13649:2015	Certificato analitico	SI
							SI
							SI
SALA TRAVASI	E3	C.O.V. Polveri Tot.	Mg/(Nm3) g/h	ANNUALE	METODO UNI EN 13284-1- 2017 Metodo UNI CEN TS 13649:2015	Certificato analitico	

1.6 – Emissioni in acqua**Tabella 1.6.1 - Punti di emissione**

Punto di emissione	Provenienza	Recapito (fognatura, corpo idrico)	Impianto di Trattamento	Durata emissione giorni/anno	Durata emissione ore/giorno	Reporting
SF2	DILAVAMENTO PIAZZALE E COPERTURE	CORPO IDRICO SUPERFICIALE	VASCA DI SEDIMENTAZIONE E DISOLEAZIONE	100	2	SI
SF1	SERVIZI IGIENICI	FOGNATURA COMUNALE	NESSUNO	300	2	SI

Tabella 1.6.2 - Inquinanti monitorati

Provenienza/ fase di produzione	Punto di emissione	Parametro	UM	Frequenza autocontrollo	Metodo di misura	Fonte del dato	Reporting
ACQUE DI DILAVAMENT O PIAZZALE	SF2	Vedi tabella seguente	mg/l	SEMESTRALE	Vedi tabella seguente	CERTIFICATO ANALITICO	SI
SERVIZI IGIENICI	SF1						SI

Modalità di registrazione dati e trasmissione all' Autorita' competente

Gli autocontrolli su base semestrale da svolgersi sulle acque reflue di dilavamento piazzale saranno riportate all' interno di un registro dove verranno riportati i valori di concentrazione misurati e descritti nel rapporto di prova fornito dal Laboratorio.

Tali autocontrolli saranno poi trasmessi entro il 31 Gennaio dell'anno successivo insieme al Piano di Monitoraggio ed agli altri controlli alla Regione Campania UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno

Ditta Dechem srl Sede legale: Via Irno Zona Industriale – Pontecagnano Faiano Sede Operativa Via Irno Zona Industriale – Pontecagnano Faiano			Data del Campionamento <ul style="list-style-type: none"> • Metodo campionamento APAT 1030 IRSA CNR MAN 29/2003 • UNI EN ISO 5667-16.2017 			
			Presso : pozzetto di controllo SF2			
			Tab. 3 all. 5 alla Parte III del D.Lgs. 152/06 (il valore delle concentrazioni deve essere minore o uguale a quello indicato) SCARICO IN ACQUE SUPERFICIAL I	Note		
	Parametri	Unità di misura		Valore rilevato	Metodo analitico	
	pH		5,5-9,5		APAT CNR IRSA 2060 MAN 29 2003	
	Colore		N.P 1.20		APAT CNR IRSA 2060 MAN 29 2003	
	odore		Non Molesto		APAT CNR IRSA 2060 MAN 29 2003	
	Materiali grossolani		assenti		Legge 319/76	
	Solidi sospesi totali	mg/L	<u>80</u>		APAT CNR IRSA 2060 MAN 29 2003	

	BOD5	mg O ₂ /L	<u>40</u>		APAT CNR IRSA 2060 MAN 29 2003	
	COD	mg O ₂ /L	<u>160</u>		IRSA-CNR 5130	
	Alluminio	mg/L	1		APAT CNR IRSA 3050 MAN 29/2003	
	Cromo totale	mg/L	2		EPA 3015° 2007+EPA 7010 2007	
	Cromo VI	Mg/l	0,02		APAT CNR IRSA 3150 MAN 29/2003	
	Ferro	Mg/l	2		EPA 3015 A 2007+EPA 7010 2007	
	Manganese	Mg/l	2		EPA 3015 A 2007+EPA 7010 2007	
	Mercurio	Mg/l	0,005		EPA 3015A 2007+EPA 7010 2007	
	Nichel	Mg/l	2		EPA 3015A 2007+EPA 7010 2007	
	Piombo	Mg/l	0,2		EPA 3015A 2007+EPA 7010 2007	
	Rame	Mg/l	0,1		EPA 3015A 2007+EPA 7010 2007	
	Selenio	Mg/l	0,03		EPA 3015A 2007+EPA 7010 2007	
	Idrocarburi totali	Mg/l	5		APAT CNR IRSA 5160 MET. A2 man 29 2003	
	Fenoli	Mg/l	0,5		Epa 9065 1986	
	Solventi organici aromatici	Mg/l	0,2		APAT CNR IRSA 5140 MAN 29 2003	
	Solventi organici azotati	Mg/l	0,1		EPA 5021°+EPA 8131	

	Tensioattivi totali	Mg/l	2		EPA 425.1 +APAT CNR IRSA 5180 MAN 29 2003	
	Saggio di tossicità acuta			Il campione non è accettabile quando dopo 24 ore il numero degli organismi immobili è uguale o maggiore di del 50 %	APAT CNR IRSA 8020 B MAN 29 2003	
	Solventi clorurati	Mg/l	<1		EPA 5021+8270	

1.7 – Rumore

Tabella 1.7.1 – Rumore

Valutazione n.	Posizione punto di misura	Altezza del punto di misura	Ricettore cui è riferita la misura	Condizioni di funzionamento degli impianti	Parametro valutato	Frequenza monitoraggio	Reporting	Note (*)
						BIENNALE	SI	

(*) nel caso in cui le misure non siano presso il ricettore indicare l'algoritmo utilizzato per risalire dalla misura al livello sonoro presso il ricettore.

1.8 - Rifiuti

Tabella 1.8.1 - Rifiuti in ingresso

Descrizione Rifiuti	Codice CER	Modalità stoccaggio	Smaltimento (codice)	Recupero (codice)	Fase di utilizzo	Modalità di controllo e di analisi	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reportings (*)
Solventi esausti		Serbatoio fuori terra Fusti da 200 lt cisternette		R2	Produzione e solventi rigenerati	Controllo analitico effettuato in laboratorio su campione prelevato all'atto del conferimento (Vedi analisi in allegato)	Analisi strumentale	annuale	

Tabella 1.8.2 - Rifiuti prodotti

Descrizione Rifiuti	Codice CER	Modalità stoccaggio	Smaltimento (codice)	Recupero (codice)	Modalità di controllo e di analisi

rifiuti combustibili liquidi contenenti sostanze pericolose	190208*	Contenitore A perfetta tenuta	D15		Certificato di caratterizzazione
miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	190203		D15		Certificato di caratterizzazione
miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso	190204*		D15		Certificato di caratterizzazione
imballaggi metallici	150104			R13	Certificato di caratterizzazione
imballaggi metallici contenenti residui di sostanze pericolose	150110*			R13	Certificato di caratterizzazione
imballaggi metallici contenenti matrici solidi porose	150111*			R13	Certificato di caratterizzazione
imballaggi in plastica	150102			R13	Certificato di caratterizzazione
Scarti di inchiostro contenenti sostanze pericolose	080312*			R13	Certificato di caratterizzazione

2 - GESTIONE DELL'IMPIANTO

2.1 - Controllo fasi critiche, manutenzioni, stoccaggi

Tabella 2.1.1 - Sistemi di controllo delle fasi critiche del processo

Fase di produzione	Attività controllo	Parametri esercizio	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting (*)
						SI
						SI
						SI
						SI

(*) Indicare nel report annuale i controlli con esiti negativi ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari. I dati con frequenza di autocontrollo continua invece, se richiesti, dovranno essere inviati sempre, su supporto informatico, in file tipo .xls o altro database compatibile, in allegato al report.

Tabella 2.1.2 - Interventi di manutenzione ordinaria sugli impianti di abbattimento degli inquinanti (ed eventuali fasi critiche del processo)

Macchinario	Tipo di intervento	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting (*)
Sistema di filtrazione carboni attivi	Sostituzione carboni attivi	Formulario di smaltimento carboni esausti	Ad esaurimento filtri	
Vasche di sedimentazione e disoleazione acque di dilavamento piazzale	Pulizia delle vasche con smaltimento fanghi prodotti dalla sedimentazione	Formulario di smaltimento	annuale	

(*) Indicare nel report annuale i controlli con esiti negativi, che hanno riscontrato criticità ed eventi anche straordinari.

Tabella 2.1.3 - Sistemi di trattamento fumi: controllo del processo

Punto emissione	Fase	Sistema di abbattimento	Parametri di controllo del processo di abbattimento	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting (*)
E1	CALDAIA	NESSUNO	POLVERI, OSSIDI DI AZOTO	Mg/(Nm3) g/h	Analisi strumentale	Annuale	SI
E2	ASPIRAZIONE LABORATORIO DI ANALISI	FILTRO A CARBONI ATTIVI	COV	Mg/(Nm3) g/h	Analisi strumentale	Annuale	SI
E3	AREA PREPARAZIONE VERNICI	FILTRO A CARBONI ATTIVI	COV	Mg/(Nm3) g/h	Analisi strumentale	annuale	SI

(*) Indicare nel report annuale i controlli con esiti negativi ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari. I dati con frequenza di autocontrollo continua invece, se richiesti, dovranno essere inviati sempre, su supporto informatico, in file tipo .xls o altro database compatibile, in allegato al report.

Tabella 2.1.4 - Sistemi di depurazione: controllo del processo

Punto emissione	Sistema di trattamento (stadio di trattamento)	Parametri di controllo del processo di trattamento	UM	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting (*)
SF2 ACQUE DI DILAVAMENTO PIAZZALE	SEDIMENTAZIONE E DISOLEAZIONE CON FILTRO A COALESCENZA	COD-BOD-SOLIDI SOSPESI- METALLI PESANTI	Mg/l	ANALISI	SEMESTRALE	SI

(*) Indicare nel report annuale i controlli con esiti negativi ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari. I dati con frequenza di autocontrollo continua invece, se richiesti, dovranno essere inviati sempre, su supporto informatico, in file tipo .xls o altro database compatibile, in allegato al report.

Tabella 2.1.5 - Aree di stoccaggio (vasche, serbatoi, bacini di contenimento etc.)

Descrizione	Parametri di controllo	Modalità controllo	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
-------------	------------------------	--------------------	----------------	-------------------------	-----------

					(*)
Serbatoi fuori terra	Perfetta tenuta	Visivo	report giornaliero	giornaliera	SI
					SI

(*) Indicare nel report annuale i controlli con esiti negativi ovvero che hanno riscontrato criticità ed eventi straordinari.

Tabella 2.1.6 – Emissioni diffuse (*)

Attività	Parametro	Prevenzione	Modalità controllo	Fonte del dato	Frequenza autocontrollo	Reporting
						NO
						NO

(*) Qualora si renda necessario possono essere previsti monitoraggi di emissioni diffuse.

MONITORAGGIO VOLONTARIO ATMOSFERA

La società effettua volontariamente un campionamento di aria per autocontrollo per mezzo di Campionatore modello BUCK Elite-5, con filtri a carbone attivo marca Aquaria tipo Carbone Tube Standard. Il campionamento viene effettuato ogni 3 mesi alternando la modalità statica con quella dinamica: la durata del campionamento è di circa 8 ore.

Viene quindi utilizzato un

- Campionatore ambientale d'area statico: il dispositivo viene posizionato in 3 punti fissi (quindi non applicato ad una persona) e raccoglie i campioni nelle zone di interesse.
- Campionatura ambientale d'area dinamico: il dispositivo viene posizionato su un operatore che si muove, per la sua mansione, nell'intera area aziendale.

Il filtro a carbone attivo viene registrato con un modulo interno MR102 e successivamente inviato ad un laboratorio certificato per l'analisi dei VOC

.Le analisi vengono registrate su registro interno e archiviate in un apposita cartella.

AUTOCONTROLLI AI SENSI DELL' ART 29 SEXIES COMMA 6 BIS DEL D.LGS 152/06

La società nel rispetto di quanto previsto dall' art 29 sexies comma 6 bis del D.lgs 152/06 ha effettuato a 5 anni dal rilascio del Decreto Autorizzativo un carotaggio per prelievo campione di acque sotterranee e successiva analisi tramite laboratorio accreditato .Entro 10 anni dal rilascio dell' autorizzazione effettuerà un nuovo carotaggio per prelievo ed analisi campione di suolo.

INDICI DI PERFORMANCE AMBIENTALI ANNI 2020

Consumo di energia elettrica	VALORE UNITARIO				VALORE SPECIFICO			
	Unità di misura				Unità di prestazione			
Energia elettrica totale	kwh	174317			Rapporto tra il consumo di energia elettrica e la produzione di solventi rigenerati Ip1	0,012		
solventi rigenerati	Tonn/a	2119						
Consumo di combustibile								
gpl	l/a	106335			Rapporto tra il consumo di Gpl e la produzione di solventi rigenerati Ip2	50,18		
Produzione solventi rigenerati	tonn/a	2119						
Produzione di rifiuti dall'attività'								
Valutazione quantitativa riportata sul MUD								
CER 190208* Rifiuti combustibili contenenti sostanze pericolose	T/a	644,920			Rapporto tra rifiuti prodotti dalla fase di evaporazione e produzione di solventi rigenerati Ip3	0,574		
CER 190204* Limatura e trucioli di met. non ferrosi		572,780						
Produzione solventi rigenerati	t/anno	2119						